**Corso di formazione su “I bambini con plusdotazione”**

**relatore dott.ssa Martina Brazzolotto**

**martinabrazzolotto@gmail.com**

Calendario e contenuti:

INCONTRO INFORMATIVO

Il corso di formazione è stato suddiviso in 3 incontri da 2 ore ciascuno.

Il primo incontro, tenuto il 12 settembre 2016, la dott.ssa Brazzolotto ha offerto ai circa 100 docenti presenti una panoramica sui modelli teorici sulla plusdotazione, in modo particolare ha presentato il modello di Renzulli, Gagnè e Monks.

Sono state inoltre presentate delle riflessioni critiche sui termini utilizzati al momento: iperdotazione, superdotazione, plusdotazione per condividere un linguaggio comune. La docente ha anche presentato alcuni metodi didattici tra cui le icone, il learning menu e il talent portfolio, tratti dalla letteratura scientifica di riferimento.

Il corso è proseguito il quanto l’80% dei docenti lo desideravano.

INCONTRO DI PROGETTAZIONE DIDATTICA

Il secondo incontro si è svolto il 20 marzo 2017.

Dopo aver brevemente riassunto il contenuto della relazione del primo incontro la dott.ssa Brazzolotto ha invitato l'assemblea a dividersi in gruppi per lavorare su progetti didattici da mettere in pratica nella propria classe e in forma sperimentale fino al 20 aprile 2017, data fissata per il terzo incontro.

Ogni gruppo di lavoro progettuale ha avuto una traccia inedita attraverso la quale riflettere sulle competenze che ogni insegnante dovrebbe possedere in presenza di plusdotazione e sulla metodologia di lavoro. Il materiale consegnato permetteva di avere a disposizione tre tipi di programmazione specifiche per la classe con uno o più alunni gifted.

Una delle tre era pensata in continuità tra i diversi gradi scolastici.

Nel caso della Scuola dell'Infanzia la prima programmazione prevedeva di presentare ai bambini cinque tipi di problem solving, la seconda proponeva di utilizzare  il "talent portfolio" e nella terza si proponeva di stabilire un patto, un contratto di apprendimento tra insegnante e alunno.( In questo caso si realizza anche una rubrica di valutazione con scala a cinque livelli. Quest'ultima programmazione è in continuità con la Scuola Primaria).

Per i docenti della scuola primaria sono state proposti due metodi da adottare nella classe con alunni con plusdotazione: il learning menu e le icone. Per coinvolgere invece gli studenti della scuola secondaria di primo grado è stato proposto il seminario socratico e le icone.

Ogni gruppo doveva scegliere quale metodo/ programmazione sperimentare nel mese successivo al fine di ritrovarsi in plenaria il 20 aprile per discutere i risultati e nello stesso tempo avere consulenze specifiche dalla dott.ssa Brazzolotto.

RESTITUZIONE DELLE SPERIMANTAZIONI

Il terzo incontro si è svolto il 20 aprile 2017.

In questa giornata ogni gruppo di ricerca-azione ha restituito all'assemblea quanto sperimentato.

Le colleghe della scuola primaria Tintoretto hanno relazionato sulla metodologia "**Learning-menù**" (i bambini delle classi quarte sceglievano in gruppo tra quattro modalità di lavoro-compiti a loro proposti con tematiche scientifiche).

Le colleghe della scuola primaria Goretti hanno progettato quattro ipotesi di lavoro che prevedessero anche elementi sfidanti adatti ai bambini con plusdotazione. La metodologia scelta era il Learning-menù ma in ambito storico.

Le colleghe della scuola secondaria classe seconda, hanno sperimentato il metodo "**Seminario socratico**" in cui la classe viene divisa in due gruppi. Prima i ragazzi studiano un testo (in questo caso di scienze e italiano) poi preparano delle domande di chiarimento o approfondimento. Suddivisi in due gruppi e accompagnati in palestra (disposti in due cerchi) un gruppo fa le domande e fornisce risposte e un gruppo osserva i compagni in azione. In un secondo momento si invertono le parti.Il metodo è risultato molto coinvolgente per i ragazzi.

Altro metodo indagato ma solo teoricamente è stato quello "a **icone**" che prevede l'utilizzo di immagini per sottolineare le richieste o le puntualizzazioni del docente rispetto all'argomento presentato agli studenti.

La scuola dell'Infanzia ha sperimentato sia il metodo "**Talent portfolio**" in cui si raccolgono i prodotti che documentano particolari attitudini e/o interessi degli studenti, sia la realizzazione di una **rubrica di valutazione** con possibili estensioni **per i bambini con plusdotazione**.

Per ognuna delle esperienze riportate si è aperto un breve dibattito con riflessioni, domande, richieste di precisazioni supportate da una continua consulenza della docente che arricchiva l'esposizione delle colleghe con domande, risposte e sistematizzazioni delle esperienze didattiche e metodologiche fatte.

CONCLUSIONI

In generale tutte le insegnanti hanno riconosciuto la validità dei metodi utilizzati in alternativa a quelli tradizionali e frontali.

Tutti i gruppi e tutti i partecipanti hanno avuto la possibilità di intervenire con tempi adeguati alle richieste.

La docente ha saputo coinvolgere e sollecitare la partecipazione dei colleghi presenti anche accogliendo interventi a volte critici derivanti dalla novità dei metodi proposti.

Interessante la dinamica di co-consulenza tra colleghi stimolata dalla docente durante i dibattiti. Come emerso dai questionari di gradimento. Ricca la bibliografia proposta e preziosa la disponibilità data dalla docente a fare **consulenze on line.**

La dott.ssa Martina Brazzolotto resta a disposizione di tutti i docenti dell’I.C. Spallanzani per chiarimenti e proposte (**martinabrazzolotto@gmail.com**).

**Bibliografia**

Baldacci M. (2002), *Una scuola a misura d’alunno*, Utet Libreria, Torino.

Cairo M. T. (2001), *Superdotati e dotati. Itinerari educativi e didattici, Vita e Pensiero*, Milano.

Cian O. (1999) (a cura di), *Ragazzi dotati e scuola. Per una valorizzazione nella reciprocità*, Unicopli, Milano.

Cinque M. (2013), *In merito al talento. La valorizzazione dell’eccellenza personale tra ricerca e didattica, RUI fondazione*, Franco Angeli, Milano.

Fabio, R.A., Mainardi, M.C. (2008), *Geni e iperdotati mentali. Dinamiche psicologiche e interventi di realizzazione del potenziale*, Franco Angeli, Milano.

Grubar J. C., Duyme M., Cote S. (2000), *Talenti difficili. Comprendere i bambini precoci*, Phoenix, Roma.

Howe M.(1993), *Bambini dotati. Le radici psicologiche del talento*, Cortina, Milano.

Louis J.M. (2005), *Riconoscere e aiutare i bambini precoci*, Ma.Gi., Roma.

Masters A. (2013), *Un genio nello scantinato*, Adelphi, Milano.

Miazza D., Zanetti M.A. (2008), *Piccoli ma geniali. I bambini di talento: riconoscerli, comprenderli e valorizzarli,* ETS, Pisa.

Mormando, F. (2011), *I bambini ad altissimo potenziale intellettivo. Guida per insegnanti e genitori*, Erikson, Trento.

Sansuini S. (1996), *L’educazione dei ragazzi precoci, dotati e superdotati*, Franco Angeli, Milano.

Zanetti M.A. (2017) (a cura di), *Bambini e ragazzi ad alto potenziale. Una guida per educatori e famiglie*, Carocci Faber, Roma.

INSEGNANTE REFERENTE: Felicia Liviero